# Documento di consultazione
# AEEGSI 293/2015/R/eel
# Osservazioni di Energia Concorrente

ENERGIA CONCORRENTE

Il presente documento illustra le osservazioni di Energia Concorrente in ordine al documento di consultazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (**Autorità**) 293/2015/R/eel, recante *Riforma delle tariffe di rete e delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema per i clienti domestici di energia elettrica*, con termine invio osservazioni 4 settembre 2015 (**DCO**).

* * *

## Premessa

In linea generale, la scrivente Associazione condivide gli orientamenti illustrati dall'Autorità nella presente consultazione relativamente alla futura struttura tariffaria individuata per i clienti domestici del settore elettrico.
Allo stesso tempo però si ritiene necessario segnalare come l'implementazione della nuova struttura e delle disposizioni relative all'impegno di potenza abbiano impatti rilevanti non solo sulle imprese di distribuzione ma anche sulle società di vendita che, specialmente nella fase di transizione, dovranno essere in grado sostenere non solo gli impatti tecnico-operativi della riforma, ma anche le ricadute commerciali della stessa, specialmente in relazione ai clienti aventi livelli di consumo non elevati.

## Risposta agli spunti per la consultazione

*S1. Si condividono le considerazioni sviluppate in merito alla nuova struttura della tariffa per i soli servizi di rete? Se no, per quali motivi?*
*S2. Si condividono le considerazioni sviluppate in merito alla scelta della struttura per l'insieme delle componenti A e UC a copertura degli oneri generali? Se no, per quali motivi?*
*S3. Si condividono le considerazioni sviluppate in merito alla struttura ipotizzata per le componenti relative ai servizi di vendita nel mercato di maggior tutela? Se no, per quali motivi?*
Si condividono nel complesso le osservazioni illustrate relative alla nuova struttura tariffaria, sia per quel che concerne la tariffa per i servizi di rete, sia riguardo le componenti tariffarie a copertura degli oneri generali.

*S4. Si condividono le considerazioni sviluppate in merito all'impegno di potenza per i clienti domestici? Se no, per quali motivi?*
*S5. Quali concreti elementi di difficoltà si ravvisano per l'attuazione della soluzione che prevede un numero limitato per cliente di modifiche del livello di potenza contrattualmente impegnata con contributi in quota fissa ridotti? Si invitano i distributori e le loro associazioni a fornire una adeguata analisi costi/benefici a supporto delle proprie argomentazioni.*
*S6. Si condivide la proposta di ridurre i contributi di connessione per le variazioni di potenza effettuate senza intervento in campo, con una operazione di telegestione da remoto? Se no, per quali motivi?*
*S7. Si invitano i distributori e le loro associazioni a fornire all'Autorità una caratterizzazione completa, anche sotto il profilo della sicurezza elettrica, delle condizioni degli impianti interni esistenti negli stabili in cui non è stata effettuata, in passato, la centralizzazione dei contatori, e ad avanzare proposte per facilitare gli interventi di potenziamento in tali situazioni.*

In linea generale si reputa che le soluzioni individuate dall'Autorità in merito all'impegno di potenza siano condivisibili. Per un pieno raggiungimento degli obiettivi della riforma è infatti necessario che vi sia una riduzione degli oneri a carico dei clienti finali per le variazioni di potenza, così da ridurre i vincoli di costo che ad oggi possono, talvolta, rappresentare un limite per l'adozione di nuove modalità di consumo energetico.

Ciò premesso, si fa comunque rilevare come sia indispensabile che l'Autorità definisca al più presto le procedure di attuazione delle proposte illustrate, in particolare per quel che concerne la messa a disposizione delle informazioni relative alla massima potenza prelevata mensile su base quartoraria. È infatti essenziale determinare, con un congruo anticipo rispetto alla data di entrata in vigore che sarà in seguito indicata, delle modalità standard per la trasmissione di dette informazioni dalle imprese di distribuzione alle società di vendita: in tal senso il Sistema Informativo Integrato potrebbe rappresentare il canale più adeguato per tali comunicazioni. Si precisa infine come si ritenga necessario prevedere che lo strumento designato per la messa a disposizione dei dati al cliente finale sia il portale internet in quanto sicuramente più adatto e flessibile (anche in termini di implementazione/adeguamento) rispetto alla bolletta.

*S8. Si condividono le considerazioni sviluppate in merito al percorso di gradualità? Se no, per quali motivi?*
*S9. Si condivide in particolare il percorso G2 presentato o si ritiene che sarebbe preferibile un percorso di gradualità più breve, seppure caratterizzato da maggiori impatti da un anno all'altro per alcuni benchmark (in particolare i clienti con minori consumi)?*

Si rileva come l'individuazione di un adeguato percorso di gradualità sia fondamentale al fine della ottimale realizzazione della riforma.

Ciò posto, la scrivente Associazione, pur esprimendo in generale la propria preferenza per l'ipotesi G2, ritiene opportuno sottolineare, in conformità con quanto evidenziato nella risposta ai precedenti spunti per la consultazione, come sia necessario definire anche tempistiche congrue per l'attuazione delle nuove disposizioni sull'impegno di potenza. In tal senso, considerando quanto in precedenza richiesto in merito alle modalità per la messa a disposizione delle informazioni sulla potenza, un'entrata in vigore al 1° gennaio 2016 rappresenterebbe dunque un termine eccessivamente ristretto per l'adeguamento degli operatori.

*S10. Si condivide la proposta di riassorbire progressivamente la differenziazione tra residenti e non residenti in un arco di tempo di 7 anni a partire dal 2018?*
*S11. Vi sono ulteriori aspetti che non sono stati considerati in questo documento per la consultazione meritevoli di attenzione prima di procedere all'emanazione del provvedimento?*

Non si ravvedono criticità.

Bologna, 7 agosto 2015

Alessandro Bianco
Segretario generale